



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. FRANCESCO DA PAOLA" GENOVA

VIA BOLOGNA, 86 – 16127 GENOVA

TEL.010 2428355 – FAX 010 232845

Codice meccanografico GEIC81200X – Codice fiscale 800 498 30 104

E-Mail: [geic81200x@istruzione.it](mailto:geic81200x@istruzione.it) PEC: [geic81200x@pec.istruzione.it](mailto:geic81200x@pec.istruzione.it)

## **REGOLAMENTO ALUNNI**

### **Art. 1 PREMESSA**

Secondo la *Costituzione della Repubblica italiana* (Art. 30) il diritto-dovere di istruire ed educare i figli spetta principalmente (ma non in via esclusiva) ai genitori, che hanno il diritto- dovere di impartire l'educazione primaria: il rispetto degli altri, il controllo dell'impulsività e l'insegnamento delle regole della comunità in cui essi vivono. Padre e madre esercitano tale diritto-dovere in modo paritario, interagendo con le altre Istituzioni del territorio.

L'art. 147 del Codice civile aggiunge che i genitori devono tener conto, nel processo educativo, "delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni dei figli".

La scuola è la principale Istituzione preposta alla formazione, insieme alla famiglia; essa è comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, importante per la crescita della persona e la formazione del cittadino. La scuola ha, dunque, il compito di sostenere le famiglie nel delicato compito dell'educazione dei figli, perseguendo quelle finalità che sono dichiarate nel *PTOF* di Istituto e pattuendo con i genitori un'**alleanza educativa** (esplicitata nel *Patto Educativo di Corresponsabilità*) che le famiglie sono chiamate a firmare all'inizio di ogni ciclo scolastico e rende effettiva la piena partecipazione dei genitori alla vita scolastica del figlio. L'obiettivo del *Patto educativo* è di impegnare famiglie e scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a **condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa**.

In tale contesto e con finalità educativa, gli alunni e le famiglie sono chiamati a rispettare delle norme di comportamento, indicate nel presente *Regolamento*, necessarie per garantire il prioritario diritto-dovere di ciascun alunno all'istruzione e ad una serena convivenza sociale.

Nei primi mesi di scuola, l'Istituzione scolastica pone in essere delle iniziative per la presentazione e la condivisione del *Regolamento di Istituto* e del *Patto Educativo di Corresponsabilità*. Il contenuto del *Patto Educativo di Corresponsabilità* ed eventuali modifiche vengono definiti dal Consiglio d'Istituto.

## **Art. 2 APPROVAZIONE E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO**

Il presente *Regolamento* sarà modificabile solo per effetto di nuove e diverse disposizioni ministeriali (le disposizioni ministeriali sono prescrittive e sovraordinate ad ogni *Regolamento* interno), oppure per deliberazione del Consiglio di Istituto a maggioranza assoluta. Le proposte di variazione dovranno essere sottoposte all'attenzione del Consiglio di Istituto dopo essere state condivise nell'ambito dei competenti Organi Collegiali e a seguito di opportuna verifica di compatibilità con la normativa vigente.

## **Art. 3 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO**

Il *Regolamento alunni* verrà pubblicato sul sito istituzionale, reso disponibile a tutti i richiedenti ed esposto nella bacheca istituzionale presso la Segreteria.

## **Art. 4 INGRESSO E USCITA ALUNNI**

I genitori e gli alunni sono tenuti al rispetto degli **orari di ingresso** e di **uscita** dalle lezioni approvati dal Consiglio d'Istituto per ciascun plesso e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico. Tali orari sono indicati nel PTOF di Istituto e reperibili sul sito *web* della scuola.

La sorveglianza degli alunni nei plessi dell'Istituto comprensivo viene garantita negli orari compresi fra l'inizio e il termine delle lezioni. È pertanto vietato l'accesso e la permanenza di uno o più alunni nell'edificio scolastico e/o nelle sue pertinenze in anticipo sull'orario di inizio delle lezioni; è parimenti vietata la permanenza di uno o più alunni nell'edificio scolastico e/o nelle sue pertinenze oltre l'orario di uscita stabilito. Non è consentito l'accesso e la permanenza di uno o più alunni nell'edificio scolastico e/o nelle sue pertinenze in orario diverso da quello delle lezioni. I bambini potranno lasciare la scuola dell'infanzia o primaria solo se accompagnati dai genitori o da persone maggiorenni che abbiano ricevuto delega scritta dai genitori stessi (le deleghe in numero massimo di 5 dovranno essere firmate da entrambi i genitori ad inizio anno e raccolte dagli insegnanti di sezione/classe).

Per quanto riguarda gli alunni di scuola secondaria di I grado sono previsti, di norma, l'uscita ed il ritorno a casa in modo autonomo, in considerazione del maggior livello di autonomia e maturazione raggiunto; è prevista allo scopo la compilazione di un modello di autorizzazione da parte dei genitori ad inizio dell'anno scolastico. In caso di condizioni particolari dello studente, segnalate dai genitori o rilevate dai Consigli di Classe, si chiederà il ritiro del minore da parte di un adulto.

## **Art. 5 COMPORTAMENTO IN CLASSE**

Gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto nei confronti di tutte le persone che operano all'interno della scuola: compagni, collaboratori scolastici, docenti e personale amministrativo. Tale rispetto si estende agli arredi e a tutto ciò che, in termini strutturali, costituisce l'ambiente fisico dell'Istituto comprensivo. Per comportamento corretto si intende un comportamento che riveli non solo rispetto per le regole, ma anche attenzione alla relazione e alla collaborazione. A tal fine, si ricorda che anche l'**abbigliamento** deve dimostrarsi rispettoso per sé, per gli altri e per l'ambiente che si frequenta.

Gli alunni sono tenuti a dotarsi di tutto il **materiale necessario** (libri, quaderni, album da disegno, etc.) per le lezioni previste nella giornata.

Tra i doveri degli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado si evidenzia anche l'obbligo di dotarsi **del diario di Istituto** che, insieme al Registro elettronico, costituiscono il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia e che l'alunno deve portare quotidianamente a scuola.

Diversamente, **non si devono portare giochi od oggetti estranei** all'attività scolastica, perché possono arrecare disturbo alle lezioni. In particolare non è consentito l'uso del cellulare, che nella sola scuola secondaria di I grado può essere conservato spento fino al termine delle lezioni. Il **suo utilizzo** (ma non la detenzione) costituisce infrazione disciplinare e, come tale, è soggetta ad atto sanzionatorio. Per comunicazioni urgenti, i genitori e gli alunni potranno avvalersi del telefono della scuola.

Durante la prima ora e in quella successiva all'intervallo (salvo casi eccezionali) non è consentito l'**utilizzo dei servizi igienici**, al fine di abituare gli alunni a gestire opportunamente il tempo dell'intervallo e ad avvalersi della possibilità di uscire dall'aula per necessità reali. Si tratta, ovviamente, di una norma da gestire con la dovuta flessibilità, valutata dal/dai docente/i titolare/i dell'ora di lezione, dovendosi adattare ai reali bisogni fisiologici degli alunni. L'accesso ai servizi igienici sarà concesso ad un alunno per volta, per ragioni legate alla sicurezza e agli obblighi di sorveglianza in capo ai docenti e al personale ausiliario. Si rammenta il divieto di sostare nei servizi igienici oltre il tempo necessario.

Al **termine di ciascuna lezione**, gli alunni dovranno rimanere in classe e non uscire nei corridoi, riponendo il materiale già utilizzato e preparando il materiale necessario per la lezione successiva. Nel caso di **trasferimento della classe** in un'aula speciale (palestra o laboratorio) gli alunni dovranno attendere il docente, che li accompagnerà nel luogo preposto alla lezione. Il gruppo dovrà spostarsi con il massimo rispetto delle regole, evitando schiamazzi nei corridoi o nell'atrio.

Prima di **accedere ad altra classe** per comunicazioni varie (o per altro motivo), gli alunni dovranno bussare e attendere il permesso di entrare. Anche il **saluto** dei docenti e degli alunni che occupano l'ambiente nei quali si è ospitati è manifestazione di buona e corretta educazione. Si rammenta che, ai fini della sicurezza, lo spostamento degli alunni all'interno degli ambienti dell'Istituto deve avvenire previa verifica di vigilanza da parte del personale ausiliario della scuola (o di altro adulto di riferimento: es. docente di sostegno/docente compresente, etc.). In alcun modo potrà essere consentito lo spostamento non vigilato degli alunni negli ambienti scolastici. Non sono consentiti il **possesso e l'uso dei farmaci** di qualsiasi genere senza autorizzazione del dirigente scolastico. Il genitore che autorizza il figlio all'auto-somministrazione dovrà inoltrare richiesta scritta al dirigente scolastico, cui dovrà essere allegata la prescrizione del medico curante e la manleva da parte dei genitori.

## **Art. 6 GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE, INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE**

Le **assenze degli alunni devono essere giustificate** da parte dei genitori. Il docente della prima ora di lezione immediatamente successiva all'assenza verificherà la regolarità della giustificazione; la giustificazione o la mancata giustificazione saranno annotate nel Registro elettronico. Le assenze ripetute o non correttamente giustificate verranno segnalate alle famiglie nel più breve tempo possibile.

Per il ritardo superiore ai 5 minuti, l'alunno è tenuto a presentare la giustificazione scritta il giorno successivo. L'alunno che dovesse accumulare più ritardi ingiustificati è passibile di sanzione disciplinare.

I permessi di **uscita anticipata** saranno concessi solo per motivate richieste scritte da parte dei genitori/tutori legali. Qualora gli alunni dovessero lasciare le lezioni prima del termine, l'uscita verrà effettuata tramite richiesta scritta degli stessi genitori sul diario. La scuola sarà esonerata da ogni responsabilità successiva. È necessario che i genitori/tutori legali (o persona delegata per iscritto) ritirino personalmente il figlio da Scuola. Non sarà concessa l'uscita agli alunni prelevati da adulto non delegato in forma scritta (in caso di separazione dei genitori con affidamento congiunto del minore, la delega dovrà essere firmata da entrambi; in caso di affidamento esclusivo, si accetterà la delega del solo genitore affidatario).

I genitori degli alunni della scuola primaria, che dovessero chiedere l'uscita del figlio senza avvalersi della mensa e delle lezioni pomeridiane, dovranno attenersi alle regole di uscita anticipata sovraesposte e l'alunno potrà lasciare gli ambienti scolastici solo se prelevato personalmente dal genitore o da altro adulto delegato. I genitori degli alunni della scuola primaria garantiranno la partecipazione dei figli alla mensa in quanto importante momento educativo e parte integrante dell'offerta formativa della scuola. È consentito far coincidere l'uscita anticipata e il rientro a scuola nello stesso giorno solo per l'effettuazione di terapie o visite mediche documentate.

## **Art. 7 MANTENIMENTO DEGLI AMBIENTI E CURA DEI BENI SCOLASTICI**

È dovere dell'alunno assumere comportamenti adeguati e rispettosi delle persone e dei luoghi

frequentati, evitando di danneggiare gli ambienti scolastici e collaborando al corretto mantenimento degli stessi.

In caso di **danno volontario** alle strutture, alle attrezzature, ai materiali o sussidi di uso individuale o collettivo, si definirà con la famiglia l'opportunità di un percorso educativo mirato, che comprenda anche un eventuale risarcimento dei danni causati.

Per evitare inconvenienti, ogni spostamento degli alunni dalla propria aula durante le ore di lezione dovrà essere limitato e avvenire in modo sorvegliato. Si raccomanda agli alunni di non sostare invano nei corridoi e nei servizi e di non disturbare le altre classi.

Ogni singola classe si incarica della manutenzione di libri e materiali ad essa affidati.

## **Art. 8 REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è individuale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato precedentemente invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionali all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e della valutazione della singola fattispecie.

### **8.1 CRITERI E REGOLE GENERALI**

Ad integrazione dei principi già integrati dal *DPR n. 235 del 21.11.2007*, dalla *Nota 3602 del 31.07.2008* e fissati dallo **Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria** (*DPR 24 giugno 1998 n. 249*), sono adottati i criteri e le procedure seguenti per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari all'interno dell'Istituto:

- le sanzioni disciplinari devono essere irrogate con la massima tempestività;
- le proposte di sanzioni disciplinari che presuppongono la sospensione devono essere presentate in forma scritta dai singoli docenti al dirigente scolastico per l'avvio del procedimento conseguente;
- fermo restando il principio della "responsabilità individuale", vanno perseguite anche le manifestazioni di complicità collettive negli atti e nei comportamenti che prevedono l'irrogazione di sanzioni disciplinari;
- nei casi in cui si verificano danneggiamenti alle strutture e ai beni della scuola o delle persone e non siano individuabili gli autori, si procede all'attribuzione della responsabilità solidale e, quindi, alla rifusione del danno a carico del gruppo o classe coinvolti.

### **8.2 COMPORAMENTI CENSURABILI**

Sono individuati i seguenti comportamenti soggetti a sanzioni e ordinati secondo gravità crescente:

**A** mancato rispetto dei doveri scolastici (sporadico o reiterato); negligenza; eccessivo disturbo; utilizzo del cellulare e/o di giochi elettronici; falsificazione della firma dei genitori;

**B** ripetuta falsificazione della firma dei genitori; fumo negli ambienti scolastici (anche se con sigaretta elettronica); furto; danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone; danni volontari compiuti durante le visite d'istruzione;

**C** reiterata o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni (verbale o in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie); percosse ai compagni; mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto (verbale o in forma scritta, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie);

**D** casi di maggiore gravità e reiterazione delle mancanze che prevedono la sospensione; reati che ledono la dignità e il rispetto della persona umana (es. casi di bullismo) o, in caso di pericolo, l'incolumità delle persone; casi di recidiva di atti di violenza grave o tali da ingenerare elevato allarme sociale.

### 8.3 TABELLA DELLE INFRAZIONI, DELLE SANZIONI CORRISPONDENTI E DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARLE

<b>INFRAZIONI</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>ORGANO COMPETENTE</b>
<b>A</b> Mancanza ai doveri scolastici	Ammonimento verbale	Docente
<b>A</b> Negligenza	Ammonimento verbale	Docente
<b>A</b> Eccessivo disturbo	Comunicazione scritta alle famiglie	Docente
<b>A</b> Reiterate mancanze ai doveri scolastici	Ammonimento scritto sul registro di classe e, contestualmente, sul diario personale per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi, ammonizione scritta o verbale del Dirigente scolastico	Docente, Dirigente scolastico
<b>A</b> Utilizzo del cellulare e di altri giochi/strumentazioni elettroniche non autorizzate	Ritiro temporaneo. Ammonimento scritto sul registro di classe e, contestualmente, sul diario scolastico per opportuna conoscenza dei genitori.  Nei casi più gravi (connessi ad atti di bullismo/cyberbullismo), si rimanda alle sanzioni relative alla lettera "D".	Docente/Dirigente scolastico
<b>A</b> Falsificazione della firma dei genitori	Incontro con i genitori e lo/la studente/studentessa. Ammonimento scritto sul registro di classe.	Docente
<b>B</b> Ripetuta falsificazione della firma dei genitori	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni; ammonimento scritto sul registro di classe.	Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>B</b> Fumo negli ambienti scolastici (anche di sigaretta elettronica)	Ammonimento scritto sul registro di classe e, contestualmente, sul diario scolastico per opportuna conoscenza dei genitori. Nei casi più gravi, ammonizione scritta o verbale del Dirigente scolastico. Nei casi connessi ad atti di bullismo, si rimanda alle sanzioni relative alla lettera "D".	Docente, Consiglio di classe, Dirigente scolastico
<b>B</b> Furto	Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Restituzione/risarcimento del danno; ammonimento scritto sul registro di classe.	Consiglio di classe con Componente Genitori

<b>B</b> Danni volontari all'edificio, alle suppellettili, alle attrezzature dell'Istituto e ai beni delle persone	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Risarcimento del danno	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>B</b> Danni volontari compiuti durante le uscite, le visite e i viaggi d'istruzione	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni Risarcimento del danno	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>C</b> Reiterata o grave mancanza di rispetto nei confronti dei compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensioni dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>C</b> Percosse ai compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>C</b> Mancanza di rispetto nei confronti del personale dell'Istituto	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>C</b> Fotografare, filmare, registrare compagni o adulti senza autorizzazione e per finalità non didattiche	Ritiro temporaneo del cellulare/altra strumentazione e riconsegna al genitore (o delegato) Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>D</b> Per casi di maggiore gravità e per reiterazione delle mancanze che prevedono la sospensione	Ammonimento scritto sul registro di classe Sospensione dalle lezioni da 2 a 15 giorni	Docente, Consiglio di classe con Componente Genitori
<b>D</b> Reati che ledono la dignità e il rispetto della persona umana (es. atti di bullismo/cyberbullismo) o, in caso di pericolo, per l'incolumità delle persone	Sospensione dalle lezioni anche superiore a 15 giorni, commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo	Consiglio di classe con Componente Genitori Consiglio d'Istituto ***
<b>D</b> Casi di recidiva di atti di violenza grave o tali da ingenerare elevato allarme sociale	Allontanamento dalla comunità scolastica con eventuale esclusione allo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo	Consiglio d'Istituto

Nel caso di infrazioni al *Regolamento* che giustificano l'allontanamento dalla scuola per periodi superiori ai 15 giorni, si fa riferimento allo *Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007)*.

Qualora la sospensione avvenga in concomitanza con lo svolgimento di progetti o iniziative culturali e formative particolarmente significativi per la formazione e la crescita dell'alunno, il provvedimento potrà essere posticipato (la decisione di tale posticipo sarà assunta con deliberazione del Consiglio di Classe, che valuterà il caso specifico).

\*\*\* Si precisa che la *Legge "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo"* approvata alla Camera dei Deputati in data 17.05.2017 e divenuta disposizione di legge (Legge n. 71) in data 29.05.2017, ha definito il **cyberbullismo** 'reato'.

In caso di sanzioni per mancanze avvenute durante gli Esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, l'Organo sanzionatorio sarà la *Commissioned'Esame*.

#### **8.4 PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPENSIONE**

Il docente interessato ad avviare una procedura a carico dell'alunno dovrà avvisare al più presto il docente Coordinatore di classe. Egli provvederà ad informare la famiglia dell'alunno e la Dirigenza, che convocherà il Consiglio di classe straordinario con il seguente O.d.G.: *"Provvedimenti disciplinari a carico dell'alunno..."*

L'alunno minore, accompagnato dai Genitori, ha diritto di essere convocato per esporre le proprie ragioni; questo incontro potrà avvenire anche al di fuori (prima) del Consiglio di classe.

In caso di sospensione, il Consiglio di classe, dovrà redigere apposito verbale. Il provvedimento disciplinare deliberato dal Consiglio di classe va comunicato alla famiglia in forma scritta; l'eventuale ricorso potrà essere proposto all'*Organo di garanzia* entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento. In caso di impugnazione, la sanzione disciplinare sarà comunque operativa.

#### **8.5 ORGANO DI GARANZIA**

L'*Organo di garanzia* è presieduto dal Dirigente Scolastico e ulteriormente composto da 2 docenti e 2 genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. Devono, inoltre, essere nominati un docente e un genitore supplenti, che subentrano nell'Organo nei casi di incompatibilità o di dovere di astensione. L'*Organo di garanzia* così costituito rimane in carica un triennio come il Consiglio di Istituto.

A tale Organo possono ricorrere i Genitori, a seguito dei provvedimenti disciplinari deliberati. L'*Organo di garanzia* deve risultare "perfetto" in prima convocazione; nella seconda convocazione può essere rappresentato dalla maggioranza dei membri.

L'eventuale astensione di uno o più membri non inficia il risultato della votazione. L'*Organo di garanzia* dovrà esprimersi nei 10 giorni successivi alla presentazione del ricorso.

#### **8.6 ORGANO DI GARANZIA REGIONALE**

È possibile impugnare la decisione dell'*Organo di garanzia* dell'Istituto presso l'*Organo di garanzia regionale*. L'impugnazione dovrà essere presentata entro 15 giorni dalla comunicazione dell'*Organo di garanzia* di Istituto.

#### **8.7 CONVERSIONE IN SANZIONE**

Per ogni sanzione disciplinare l'Organo competente offre allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della Comunità scolastica, come disposto dal comma 5 dell'art. 4 dello ***Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria***. La scuola privilegia questa opportunità offerta allo studente, intervenendo sui Genitori, affinché richiedano tale commutazione, che dovrà essere esplicitata in forma scritta.

#### **8.8 REINSERIMENTO DELL'ALUNNO SOSPESO**

In caso di allontanamento dell'alunno dalle lezioni, il docente Coordinatore manterrà, per quanto possibile, un rapporto con lo studente sospeso e con i suoi genitori, tale da preparare e favorire il reinserimento nella Comunità scolastica.

### **Art. 9 INTERVENTI PER IL RECUPERO DI ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI SCORRETTI**

Gli alunni saranno portati a conoscenza del *Regolamento* e a riflettere sui valori che sottendono

ad esso, affinché ciascuna norma venga interiorizzata consapevolmente nella sua positività. Alunni e genitori saranno, pertanto, invitati a condividere e sottoscrivere l'adesione al *Regolamento* e gli alunni si assumeranno l'impegno di rispettarlo, mentre i genitori si assumeranno l'impegno di controllare che venga puntualmente rispettato.

In caso di atteggiamenti e comportamenti non conformi alle norme stabilite, i docenti interverranno attuando strategie che inducano a una riflessione sul comportamento inadeguato e sulla sua conseguenza negativa a carico del singolo o dell'intero gruppo.

Va sottolineato che l'intervento del docente dovrà avere funzione educativa e non punitiva; pertanto, di fronte a qualsiasi trasgressione sarà importante riportare la discussione al gruppo, per rompere eventuali atteggiamenti di leaderismo negativo e/o di bullismo e recuperare il comportamento negativo del "trasgressore" con l'aiuto dei compagni.

In un secondo momento si potrà attuare la riflessione individuale con modalità differenti secondo l'età degli alunni.

Si riportano alcune modalità a scopo esemplificativo:

- o per gli alunni della scuola primaria si può chiedere una rappresentazione disegnata del comportamento inadeguato (da cancellare dopo la realizzazione) e, contestualmente, il disegno di quello positivo da acquisire
- o per gli alunni della scuola secondaria verrà richiesta una riflessione scritta sul comportamento inadeguato, con richiesta di indicazione dei comportamenti sostitutivi positivi da assumere e relative ricadute.

In presenza di comportamenti trasgressivi ripetuti, la famiglia verrà puntualmente informata, tramite comunicazione scritta sul registro elettronico e/o sul diario, perché possa attivare tempestivamente un dialogo con i propri figli.

Qualora i docenti rilevassero che la situazione comportamentale di un alunno (nonostante ripetuti provvedimenti educativi e richiami alla famiglia) permanesse fortemente disturbante, saranno tenuti a richiedere l'intervento del dirigente scolastico, il quale provvederà a riunire genitori, alunno e insegnanti.

Nei casi di danneggiamento volontario di cose/arredi/giochi da parte dell'alunno, la scuola avvierà un provvedimento disciplinare a carico dell'alunno e la famiglia sarà tenuta a rifondere i danni materiali.

## **Art. 10 REGOLAMENTO SULL'USO DEI MEDIA - DISPOSITIVI MOBILI A SCUOLA**

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo, essa pone in atto misure educative e formative oltre a specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il *Patto Educativo di Corresponsabilità* e il seguente **Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo** sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* delineate dalla **Legge del 29 maggio 2017, n. 71**, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017 e rimanda ai seguenti

### **10.1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Il bullismo e il *cyberbullismo* devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana
- dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo*"

- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*"
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "*Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali*"
- dalla direttiva MIUR n.1455/2006
- dal D.P.R. 249/1998 e 235/2007 recante "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" e "*Patto di Corresponsabilità*";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*, MIUR aprile 2015
- dagli artt. 581-582-595-610-612-635 (ed altre fattispecie) del Codice Penale
- dagli artt. 2043-2046-2047-2048-2051 del Codice Civile
- dagli artt. 331-332-333 del Codice di Procedura Penale
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71, "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*"
- dalle nuove Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*. MIUR, ottobre 2017.

L'Istituto Comprensivo San Francesco da Paola di Genova

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della Comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di *Internet* a Scuola
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in Rete con enti, associazioni, istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una *cittadinanza digitale* consapevole
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale
- coordina, con il supporto dell'*équipe* antibullismo, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e alunni
- si rivolge a *partner* esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione
- cura rapporti di Rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in *Internet*, la "*Safer Internet Day*".

## **10.2 RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al *cyberbullismo* e un'*équipe* antibullismo da esso coordinata
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di *Internet* a scuola
- prevede, all'interno del PTOF/PdM, corsi di aggiornamento e di formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in Rete con Enti, Associazioni, Istituzioni locali e altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari Organi Collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo*
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli alunni, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una *cittadinanza digitale* consapevole
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico
- coordina, con il supporto dell'*équipe antibullismo*, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- si rivolge a *partners* esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia, (...) per realizzare un progetto di prevenzione
- cura rapporti di Rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e, per la giornata mondiale sulla sicurezza in *Internet*, la "*Safer Internet Day*".

### **IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del *cyberbullismo* attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, alunni e tutto il personale scolastico
- coordina, con il supporto dell'*équipe antibullismo*, le attività di prevenzione e informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti
- si rivolge a *partners* esterni alla Scuola, quali i Servizi Sociali e Sanitari, le aziende del privato sociale, le forze di polizia e sicurezza, per realizzare un progetto di prevenzione
- cura i rapporti di Rete fra Scuole per eventuali convegni/seminari e, per la giornata mondiale sulla Sicurezza in *Internet*, la "*Safer Internet Day*".

### **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in Rete, per la prevenzione del fenomeno.

### **IL TEAM DOCENTI / IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli alunni e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e, nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

### **IL DOCENTE**

- Intraprende azioni congruenti con i propri alunni, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e nel rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di *Internet*

- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

## **I GENITORI**

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del *cyberbullismo*
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte degli alunni, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di *Internet* o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura)
- conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal *Patto Educativo di Corresponsabilità*
- conoscono il codice di comportamento dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, *cyberbullismo* e navigazione *on line* a rischio.

## **GLI ALUNNI**

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale
- possono operare come *tutor* per altri alunni
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla Rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i *social* e gli strumenti digitali e non, che inviano
- non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o, comunque, all'interno della Scuola, mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente
- sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque, nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

## **10.3 PROCEDURE APPLICATIVE DELLA NORMATIVA**

Visto il DPR 249/1998, il DPR 235/2007, le linee guida emanate 15 marzo 2007, la Legge 29 maggio 2017 n. 71 si stabilisce il seguente regolamento d'uso dei *media* a Scuola:

**SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA:** non è consentito agli alunni di portare a scuola il telefono cellulare.

**SCUOLA SECONDARIA di primo grado:** è consentito agli alunni mantenere i loro telefoni cellulari spenti durante l'intera permanenza a scuola; la scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti che dovessero verificarsi.

In caso di trasgressione si applicano le sanzioni previste dal Regolamento (vedi tabella successiva).

La scuola ribadisce che l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito; il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli, nelle altre pause dell'attività didattica e durante le uscite didattiche. Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli durante l'orario scolastico. L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde ad una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza degli alunni ad "isolarsi" attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso *social network* come *Facebook*, *WhatsApp* e altri). Le contravvenzioni alle prescrizioni e divieti sono sanzionate secondo quanto previsto dalla tabella di seguito riportata.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o, addirittura, allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di *cyberbullismo*. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. In ogni caso, si stabilisce che ogni trasgressione alla norma verrà punita con il ritiro immediato e temporaneo dell'apparecchio, eventualmente privato della scheda, che verrà restituito solo personalmente ai genitori. Conseguentemente, la scuola declina ogni responsabilità per eventuali danni o furti che dovessero verificarsi. I genitori che avessero urgenza di comunicare con i propri figli possono contattare telefonicamente la scuola.

#### 10.4 TABELLA SANZIONI

Tabella provvedimenti disciplinari connessi all'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici mobili.

<b>Scuola Secondaria di Primo Grado</b>			
<b>Mancanza</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Provvedimento</b>	<b>Organo competente</b>
<b>1) Uso del telefono cellulare per chiamate, sms, messaggistica in genere;</b>			
L'alunno non ha il cellulare spento o silenzioso (riceve chiamata/notifica di messaggio)	1 <sup>^</sup> volta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Invito al silenziamento (modalità aereo) o spegnimento del cellulare</li> <li>Nota sul registro di classe</li> <li>Convocazione della famiglia</li> </ul>	Docente
	Dalla 2 <sup>^</sup> volta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Invito a depositare il cellulare presso l'ufficio amministrativo</li> <li>Nota sul registro di classe</li> <li>Convocazione della famiglia</li> <li>Provvedimento Disciplinare</li> </ul>	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe
<b>2. Utilizzo delle altre funzioni, tipiche degli smartphone (foto, video, varie applicazioni), comuni anche a tablet e altri dispositivi mobili, che possono avere una rilevanza e un possibile impiego nella didattica</b>			
L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente	Ogni volta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Invito al silenziamento (modalità aereo) o spegnimento del cellulare</li> <li>Invito alla cancellazione di quanto indebitamente acquisito</li> <li>Nota sul registro di classe</li> <li>Convocazione della famiglia</li> </ul>	Docente
L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio, anche se eventualmente acquisiti con il permesso	Ogni volta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Invito a depositare il cellulare presso l'ufficio amministrativo.</li> <li>Invito alla cancellazione di quanto indebitamente acquisito</li> <li>Nota sul registro di classe</li> <li>Convocazione della famiglia</li> <li>Provvedimento Disciplinare</li> <li>Comunicazione alle Forze dell'ordine</li> </ul>	Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe / Consiglio di Istituto

Scuola Primaria e Infanzia			
Mancanza	Frequenza	Provvedimento	Organo competente
L'alunno porta il cellulare	Tutte le volte	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invito a depositare il cellulare.</li> <li>• Convocazione della famiglia</li> </ul>	Docente

## 10.5 ATTENUANTI RISPETTO ALLE EVIDENZE

- 1) Il riconoscimento dell'errore, il risarcimento del danno e le scuse personali costituiscono attenuanti per le quali si applica la riduzione della sanzione (sono esclusi i reati di violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata e il reato di *cyberstalking*).
- 2) È possibile convertire la sanzione in attività formative, definite dal Consiglio di classe in accordo con le famiglie secondo un piano educativo condiviso.

## 11. Norme generali di comportamento per il corretto uso delle postazioni informatiche

Ogni insegnante è tenuto a vigilare sul procedimento di accensione dei *personal computer/tablet* e all'iniziale verifica dell'integrità dei sistemi, segnalando eventuali problemi tecnici e/o di altra natura (mancanza di *mouse*, cavetti staccati, danneggiamenti, ...). Il docente dovrà assicurarsi anche della chiusura delle applicazioni e del corretto spegnimento dei PC/tablet a chiusura dell'attività svolta e vigilare che nessuna strumentazione resti accesa al termine della lezione.

Al fine di favorire la massima efficienza e tutela del patrimonio scolastico, ogni docente avrà cura di assegnare sempre la stessa postazione ai medesimi alunni (si raccomanda di non assegnare, di norma, più di due alunni per ogni postazione) e di avere cura di salvare i file prodotti nelle cartelle personali o della classe di appartenenza.

L'accesso a *Internet* deve avvenire sotto il pieno controllo e la responsabilità del docente presente. Gli alunni sono tenuti a rispettare le consegne dell'insegnante sull'utilizzo dei *personal computer/tablet*. L'eventuale installazione/copiatura di nuovi *software* è riservata al Responsabile dell'Aula di Informatica o all'Amministratore di Sistema, sentito il dirigente scolastico, nel rispetto della normativa sul *copyright*.

Nel caso di installazione di un sistema di controllo degli accessi, ogni utente è responsabile delle risorse utilizzate dal proprio account e delle precauzioni necessarie per garantirne la sicurezza; pertanto, si raccomanda di utilizzare sempre e solo le proprie credenziali di accesso.

Per il buon funzionamento dei PC e per evitare la diffusione di virus è vietato inserire *pen-drive* o altri supporti di memoria personali.

I *files* prodotti vanno salvati nella cartella della classe (per gli alunni); i docenti faranno uso di strumenti di salvataggio sul *cloud*, tipo *Google Drive Education*, il cui accesso è consentito tramite *e-mail* d'Istituto assegnata ad ogni docente e non salveranno sul PC documenti di lavoro riguardanti gli alunni o comunque contenenti dati personali (relazioni, valutazioni, etc.) a tutela della *privacy*.

L'uso di *YouTube* è consentito solo se i filmati sono stati precedentemente scaricati da 'remoto' a cura del docente e salvati su un *cloud* come *Google Drive Education*. È consentito salvarli in locale in un'apposita cartella per la visione.

È vietato modificare in alcun modo l'*hardware* e il *software* di sistema e la configurazione del *desktop*.

Non è consentita l'installazione di altro *hardware* che è di esclusiva competenza dell'Amministratore di Sistema.

È severamente vietato staccare cavi elettrici da 'ciabatte' e prese, così come i cavi di connessione alle periferiche.

Il docente è tenuto a segnalare eventuali guasti e/o anomalie, con

indicazione della tipologia.

Ogni evenienza, situazione anomala, irregolarità rispetto al presente regolamento e malfunzionamento dell'attrezzatura, in particolare la presenza di *software* illegale o la presenza di contenuti non idonei, va segnalata tempestivamente al Responsabile di Plesso.

In caso di incendio lo spegnimento dello stesso deve avvenire con gli estintori installati in ogni piano.

## **AII.1 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA**

(ai sensi dell'art. 5 bis del *DPR 245/2007*)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno/a, la sua interazione sociale, la sua crescita civile.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto, la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La scuola intende essere solidale nel perseguire alcuni obiettivi che ritiene fondamentali:

- il rispetto della persona nella sua integralità
- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune
- l'integrazione nel gruppo come contesto in cui costruire la socialità e la corresponsabilità
- l'attenzione e la valorizzazione delle diversità
- l'educazione alla pace e alla tolleranza.

La scuola offre agli alunni e alle famiglie:

- accoglienza adeguando l'offerta formativa ai bisogni di tutti gli alunni/alunne, soprattutto a quelli/quelle con maggiori difficoltà o particolari esigenze formative, attuando strategie di intervento e collaborazione mirate al recupero di qualunque forma di disagio
- dialogo aperto con le famiglie e il territorio per la ricerca e la realizzazione di strategie educative comuni
- condivisione e corresponsabilità nel rapporto educativo, ricercando la più ampia collaborazione con i genitori.

La scuola propone, a tal fine, il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità e ne chiede la sottoscrizione ai genitori.

### **1. La scuola si impegna a:**

- a. creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- b. esplicitare la propria offerta formativa, gli obiettivi del curriculum, le modalità di verifica e i criteri di valutazione
- c. realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, tutelando il diritto ad apprendere
- d. incoraggiare e rassicurare gli alunni/alunne mettendo in rilievo i progressi personali
- e. procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle programmazioni e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- f. tenere sotto controllo le dinamiche relazionali dei ragazzi, intervenendo per risolvere le situazioni di conflitto
- g. affrontare i problemi di comportamento e di relazione degli alunni evitando atteggiamenti provocatori o irrispettosi nei loro confronti
- h. comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, ai progressi nelle discipline di studio, alle difficoltà, oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- i. prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie
- j. osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire

situazioni di bullismo e di *cyberbullismo*

- k. prevenire e contrastare il bullismo e il *cyberbullismo*, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul *web*
- l. approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne
- m. promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti
- n. avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'ordine, centri di aggregazione, associazioni, ...)

## **2. La Famiglia si impegna a:**

- a. informarsi sul progetto educativo della scuola e sulla sua organizzazione
- b. confrontare il proprio modello educativo con quello proposto dalla scuola
- c. instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- d. valorizzare l'esperienza scolastica del figlio/figlia apprezzandone i risultati e sostenendone la motivazione e l'impegno
- e. sostenere il figlio/figlia nei momenti di difficoltà, ricercando il dialogo e la collaborazione con i docenti
- f. tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il registro elettronico, il diario e le comunicazioni scuola-famiglia, firmando eventuali avvisi e comunicazioni e partecipando con regolarità alle riunioni calendarizzate
- g. far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- h. verificare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che il figlio/la figlia segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- i. intervenire, con consapevolezza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio/figlia a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno
- j. acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del *cyberbullismo*, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul *web*
- k. vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di *cyberbullismo*, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017 e dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al *cyberbullismo* emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015
- l. cooperare con l'Istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo* e a partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche
- m. segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e *cyberbullismo* che si verificassero nelle classi e/o nella Scuola
- n. rispettare il Regolamento sulla *privacy* (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini).

## **3. L'alunno/a si impegna a:**

- a. instaurare rapporti di collaborazione e di rispetto con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola
- b. mantenere comportamenti corretti nei modi, nelle espressioni e nell'abbigliamento
- c. seguire attentamente le lezioni contribuendovi in maniera attiva
- d. intervenire nelle discussioni in modo pertinente e nel rispetto delle idee altrui
- e. portare a termine il lavoro assegnato a scuola e a casa
- f. rispettare gli impegni e le scadenze, far firmare puntualmente comunicazioni e avvisi
- g. avere cura degli spazi, degli arredi, delle attrezzature della scuola e del materiale dei compagni
- h. non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o *cyberbullismo* (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima)

- i. spegnere i telefoni cellulari durante le ore di lezione (C.M. 15/03/2017)
- j. segnalare situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al *cyberbullismo*
- k. rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo
- l. conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul *web* al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del *cyberbullismo*
- m. a frequentare eventuali incontri formativi organizzati dalla scuola e ad accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa
- n. rispettare il Regolamento sulla *privacy* (ad esempio di divulgazione di dati, foto, immagini).

Genova, lì

Il Dirigente scolastico

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI/TUTORI DEL MINORE

---

---

In caso di firma di un solo Genitore, ci si dichiara consapevoli delle conseguenze amministrative e penali per chi rilascia dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, e si DICHIARA di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori.

Genova, lì

FIRMA DI UN GENITORE/TUTORE DEL MINORE

---

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14.12.2020

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 21.12.2020